UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

03202 - FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La valutazione del raggiungimento degli obiettivi sara' realizzata attraverso: 1. Una prova (non obbligatoria) da svolgersi durante il corso. Tale prova consistera' nell'esposizione orale (eventualmente anche con il supporto del power point o altri strumenti informatici) di un argomento trattato durante il corso e preliminarmente concordato col docente. In questo modo, si intende sia sviluppare sia verificare le capacita' di applicare le conoscenze acquisite, la capacita' di giudizio e di lavoro autonomo, la abilita' comunicative. Lo studente che avra' eseguito questa prova sosterra' l'esame orale finale soltanto sugli argomenti non oggetto della prova. 2. Prova finale orale volta a verificare le conoscenze acquisite, la proprieta' di linguaggio e la padronanza del metodo argomentativo. La valutazione viene espressa in trentesimi. Tale prova consiste in un colloquio basato su 3 domande di cui: - due riguardanti la parte generale ("Filosofie del Linguaggio") volte ad accertare la conoscenza delle principali teorie del linguaggio dall'antichita' ad ogg e la capacita' di individuare relazioni tra tali teorie: - una riguardante l'approfondimento tematico ("Pragmatica del linguaggio") volta ad accertare la conoscenza delle nozioni basilari di pragmatica linguistica e la capacita' di inserirle nel dibattito contemporaneo. Per superare l’esame e raggiungere il voto di 18/30 si devono poter verificare: a) Una conoscenza sufficiente delle nozioni basilari di filosofia del linguaggio; b) Una capacita' di usare il linguaggio specialistico sufficiente a farsi comprendere dall’esaminatore. Il massimo dei voti si raggiunge se viene verificata: a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica degli argomenti studiati; b) Capacita' avanzata di applicare le conoscenze e di risolvere i problemi proposti anche in modo innovativo individuando l’attualita' della riflessione filosofica sul linguaggio. c) Piena proprieta' del linguaggio specifico; d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro.